

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:** VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G02972 **del** 14/03/2022

**Proposta n.** 9153 **del** 03/03/2022

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi in Via Alfonso Torelli 46/50 nel Comune di Roma Società proponente: MARZI ENNIO E MARCELLO srl Registro elenco progetti: n. 056/2021

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi in Via Alfonso Torelli 46/50" nel Comune di Roma

Società proponente: **MARZI ENNIO E MARCELLO srl**

Registro elenco progetti: n. **056/2021**

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1/2002 e successive modificazioni;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

**VISTO** il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

**VISTA** la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

**VISTO** l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

**VISTO** l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021 n. G11217 avente ad oggetto il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente" all' Arch. Marco Rocchi;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Rocchi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**VISTA** la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

**VISTA** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** l'istanza del 11/05/2021, con la quale la Società MARZI ENNIO E MARCELLO srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi in Via Alfonso Torelli 46/50" nel Comune di Roma, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**VISTO** che con nota prot.n. 558753 del 25/06/2021 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D. Lgs. 152/06;

**CONSIDERATO** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

**PRESO ATTO** che sono pervenute le seguenti note nell'ambito dell'iter istruttorio della verifica di assoggettabilità a V.I.A.:

- prot.n. 22180-P del 30/06/2021 del Servizio V della Direzione Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura
- Con prot.n. 63826 del 06/08/2021 del P.O. Valutazioni Ambientali (V.I.A., V.A.S., V.A.P., A.I.A.) di Roma Capitale
- prot.n. 59101 del 21/01/2022 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata di Roma Capitale e Città Metropolitana;

**VALUTATE** le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti, non è stato possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante;

**RITENUTO** che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento.

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di rinviare il progetto a procedura di V.I.A. a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli



DIREZIONE AMBIENTE  
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi in Via Alfonso Torelli 46/50
<b>Proponente</b>	MARZI ENNIO E MARCELLO srl
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Roma Comune di Roma Località Via Alfonso Torelli 46/50

**Registro elenco progetti n. 56/2021**

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Arch. Marco Rocchi



La società MARZI ENNIO E MARCELLO srl in data 11/05/2021 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto 7, lett. z.b.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 11/05/2021 è composta dai seguenti elaborati:

- Istanza ed Allegati A, B, C e D
- Studio preliminare ambientale
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio
- Tavola: vista satellitare, stralcio CTR, stralcio catastale, stralci PRG, stralci PTPR, planimetria generale
- Dichiarazione legittimità delle preesistenze
- Planimetria piano di emergenza - norme di comportamento
- Ricevuta bonifico di pagamento oneri istruttori
- Piano di emergenza interno rifiuti
- Dichiarazione titolarità alla presentazione dell'istanza
- Istanza parere di compatibilità acustico-ambientale ai sensi della L.447/95 e della L.R.n.18/01 presso il Comune di Roma in data 25.01.2017
- Autorizzazione per apertura di cavi prot.n. 813 del 15.07.1988 rilasciato dal Comune di Roma
- Dichiarazione circa la disponibilità di recepire eventuali prescrizioni vincolanti
- Dichiarazione attestante la capacità produttiva massima dell'impianto in progetto
- Concessione sanatoria n. 146227 rilasciata dal Comune di Roma prot.n. 217187 del 26/11/1998
- D.D.R.U. n. 2113 del 03/06/2019 AGGIORNAMENTO dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR13 marzo 2013 n. 59. D.D.R.U. n. 4 del 09/01/2017 rilasciato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale
- Asseverazione verifica preliminare sui potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea
- Certificato di agibilità prot.n. 551 del 14/05/1980 rilasciato dal Comune di Roma
- Certificato di destinazione urbanistica del 14/03/2017
- Autorizzazione tecnico sanitaria del 11/12/1991
- Certificato di idoneità rilasciato dall'USL Roma 3 del 25/10/1988
- Autorizzazione provvisoria ad effettuare lo stoccaggio provvisorio ed imballaggio della carta da Macero Determinazione n. 639 del 23/01/1989 rilasciata dalla Provincia di Roma

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 056/2021 dell'elenco.

Successivamente con nota prot.n. 558753 del 25/06/2021 è stata trasmessa agli enti la comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Con prot.n. 22180-P del 30/06/2021, acquisita con prot.n. 571888 del 01/07/2021, è pervenuta la nota del Servizio V della Direzione Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;

Con riferimento all'emergenza informatica, si prende atto delle disposizioni normate dall'art. 7 del D. Lgs. 111/2021, il quale riporta le indicazioni relative alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio;

Con prot.n. 63826 del 06/08/2021, acquisito con prot.n. 693249 del 01/09/2021, è pervenuta nota del P.O. Valutazioni Ambientali (V.I.A., V.A.S., V.A.P., A.I.A.) di Roma Capitale, con la quale trasmette osservazioni ed allega le seguenti note:

- prot.n. 136362 del 26/07/2021 della Direzione Pianificazione Generale
- prot.n. 28820 del 26/07/2021 del Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico

Con nota prot.n. 59101 del 21/01/2022 è pervenuta nota dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata di Roma Capitale e Città Metropolitana;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni; si specifica inoltre, che la presente relazione istruttoria estrapola le dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.



### Descrizione

Il progetto consiste nella modifica sostanziale di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi costituiti prevalentemente da carta e cartone, vetro, metalli ferrosi e non ferrosi e plastica, già in possesso di A.U.A., ubicato nel Comune di Roma.

L'istanza riguarda una modifica sostanziale, in quanto introduce la messa in riserva e il riciclaggio/recupero delle sostanze organiche e la riorganizzazione all'interno dell'impianto delle operazioni di smaltimento e trasformazione rifiuti.

Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, si evince che l'impianto risulta in esercizio da almeno 30 anni e che la prima autorizzazione sanitaria per attività di magazzino e vendita di materiale cartaceo risale al 1992 mentre il parere della ASL RM3 in merito all'esercizio dell'attività risale al 1988. La prima comunicazione effettuata per il recupero dei rifiuti fu fatta ai sensi del D.P.R. 915/88, risale al 1989.

### Inquadramento territoriale

L'area dell'impianto autorizzato è ubicata in Via Alfonso Torelli 46/50 nel Comune di Roma, si sviluppa su una superficie (lorda) di circa 1560 m<sup>2</sup>, è individuata al catastalmente al foglio n° 604, particelle 633, 634, 580. L'area di progetto si colloca a ridosso del Quartiere di Casalbertone, a circa 30 metri a nord dal tratto di perimetrazione urbana dell'Autostrada A24, a circa 1,3 km a sud est dalla stazione ferroviaria Roma Tiburtina, a circa 3 km a est dalla stazione ferroviaria Roma Termini, circa 430 metri a nord dal Parco Ecologico Lago Bullicante Ex Snia.

### Autorizzazioni rilasciate dalla Città Metropolitana di Roma Capitale

- D.D. R.U. 4320 del 23/09/2015
- D.D. R.U. 4 del 09/01/2017
- D.D.R.U. 2113 del 03/06/2019

## QUADRO PROGETTUALE

### Stato di fatto

La documentazione progettuale evidenzia che all'interno dell'impianto sono presenti le seguenti aree:

- area interna al capannone destinata ad uso uffici per gli addetti alla gestione;
- area di ricezione dei rifiuti, destinata alle operazioni di identificazione del soggetto conferitore ed alle operazioni obbligatorie di pesatura/misura per verifica dei quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti;
- area destinata allo stoccaggio dei rifiuti per categorie omogenee, adeguata per i quantitativi di rifiuti gestiti, e dotata di superficie pavimentata;
- non sono presenti rifiuti fermentescibili;
- non sono presenti rifiuti infiammabili;
- non sono presenti rifiuti pericolosi e/o, allo stato liquido.

Il proponente evidenzia inoltre che tutta la gestione avviene al di sotto di una tettoia, su superficie pavimentata impermeabile.

Di seguito si elencano le tipologie e le relative quantità autorizzate dei rifiuti gestiti presso l'impianto:

Carta, cartone e cartoncino: quantità complessiva 14.000 t/a

CER 15 01 01	6000 t/a
CER 15 01 05	500 t/a
CER 15 01 06	6000 t/a
CER 20 01 01	1500 t/a

Imballaggi, vetro di scarti ed altri rifiuti: quantità complessiva 1500 t/a

CER 17 02 02	1000 t/a
CER 20 01 02	150 t/a
CER 15 01 07	50 t/a
CER 16 01 20	150 t/a
CER 19 12 05	150 t/a



Ferro, acciaio e ghisa: quantità complessiva 2700 t/a

CER 12 01 01	100 t/a
CER 12 01 02	50 t/a
CER 15 01 04	100 t/a
CER 16 01 17	200 t/a
CER 17 04 05	1950 t/a
CER 19 12 02	100 t/a
CER 20 01 40	200 t/a

Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe: quantità complessiva 1300 t/a

CER 15 01 04	40 t/a
CER 12 01 03	100 t/a
CER 12 01 04	10 t/a
CER 17 04 01	300 t/a
CER 17 04 02	400 t/a
CER 17 04 03	100 t/a
CER 17 04 04	30 t/a
CER 17 04 06	20 t/a
CER 17 04 07	200 t/a
CER 19 12 03	100 t/a

Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici: quantità complessiva 500 t/a

CER 15 01 02	150 t/a
CER 17 02 03	150 t/a
CER 20 01 39	100 t/a
CER 19 12 04	100 t/a

#### Attrezzature e macchinari

Le attrezzature che sono utilizzate per la gestione dell'impianto sono:

- Pesa di tipo stradale
- Carrelli elevatori per la movimentazione dei carichi:
  - Hyster Fortens 3.0
  - Linde H 35
  - Jungheinrich
- Pressa compattatrice (carta e cartone) MACPRESSE MAC 108
- Nastro Trasportatore MACPRESSE MAC 1800L
- Container scarrabili e contenitori mobili
- Caricatore a benna mordente ("ragno") Komatsu PC 78 MR
- Gruppo elettrogeno Pramac GSW 330V (252 kW)
- impianto di depurazione composto da un ventilatore centrifugo
- filtro a maniche

#### Descrizione del progetto

Lo studio preliminare ambientale evidenzia che la tipologia soggetta al recupero (R3) con relativa produzione di MPS, riguarda la tipologia di rifiuti carta e cartone, che saranno sottoposte alle operazioni di selezione, triturazione eventuale e compattamento secondo quanto previsto dalle norme di settore (UNI EN 643-2014).

Per le restanti tipologie di rifiuti gestite dall'impianto (vetro, metalli ferrosi e non ferrosi e plastica) è prevista esclusivamente la messa in riserva (R13).

#### Personale impiegato per la conduzione

Nella gestione dell'impianto sarà impiegato il seguente personale: n.1 responsabile del processo produttivo; n. 2 impiegati per lo svolgimento delle mansioni di: pesatura, controllo dei documenti, registrazioni, contabilità e per le altre attività di segreteria; n. 12 operai, autisti e addetti alle operazioni di recupero.



## QUADRO AMBIENTALE

### Atmosfera

Dall'attività di gestione e trattamento dei rifiuti si rileva che possono essere generate emissioni di tipo convogliato e diffuso derivate dalle seguenti attività:

- traffico generato per il trasporto rifiuti e/o MPS in ingresso e uscita dallo stabilimento
- movimentazione mezzi nel piazzale
- attività di carico e scarico
- triturazione e pressatura
- eventuali polveri prodotte, eventualmente sfuggite al sistema di captazione e depurazione, come evidenziato nello SPA.

### Mitigazioni:

Al fine di contenere le emissioni diffuse, il proponente evidenzia che l'attività di scarico dei rifiuti avviene al riparo dal vento e dalla pioggia, in quanto l'impianto si sviluppa al di sotto di una tettoia e per  $\frac{3}{4}$  circondato da corpi di fabbricato. Inoltre, è prevista l'umidificazione con acqua nebulizzata dei piazzali di lavorazione durante i mesi più caldi.

Per quanto concerne il contenimento delle emissioni puntuali, lo studio preliminare ambientale evidenzia che l'attività di pressatura è svolta sotto la tettoia e in parte all'interno del corpo del fabbricato e le polveri sono captate, depurate e successivamente convogliate in atmosfera da un camino dotato di un filtro a maniche, posizionato sopra l'impianto di triturazione. L'uscita dell'aria dal punto di emissione è ovviamente a temperatura ambiente.

### Viabilità e traffico

La viabilità interessata dall'impianto riguarda la via di ubicazione Via Alfonso Torelli che collega l'uscita "Portonaccio" dell'Autostrada A24 (nel tratto di penetrazione urbana) al quartiere Casal Bertone. Lo SPA non contiene dati relativi al traffico indotto dall'attività esistente e quella prevista.

### Ambiente idrico

La documentazione progettuale evidenzia che le operazioni di gestione dei rifiuti avvengono sotto una tettoia al riparo dalle acque meteoriche.

L'attività non prevede scarichi meteorici e le acque domestiche provenienti dai servizi igienici sono imboccate in fognatura comunale.

### Suolo e sottosuolo

Il proponente non rileva rischi per tale componente in quanto l'attività non comporta consumi del suolo agrario, tagli di vegetazione, scavi o movimenti di terra; inoltre, non sono presenti emissioni in atmosfera di sostanze pericolose e l'area in oggetto risulta esente da fenomeni di instabilità attuali o pregresse.

Non sono presenti informazioni sulle tipologie di pavimentazione presenti nell'impianto.

### Flora, Fauna ed Ecosistemi

Lo studio preliminare evidenzia che l'area di progetto si colloca in un contesto fortemente antropizzato, e che non vi sono possibilità di contatto tra eventuali animali (uccelli o altro) e rifiuti in quanto quest'ultimi sono confinati al di sotto di una tettoia.

### Paesaggio

Si evince, da quanto dichiarato dal proponente, che l'impianto opera da circa 30 anni ed il progetto non comporterà alterazioni sul paesaggio attuale in quanto le opere sono già interamente realizzate.

### Rumore e vibrazioni



Per quanto concerne tali componenti, il proponente evidenzia che l'attività gode del parere di compatibilità acustico-ambientale favorevole espresso dal Comune di Roma con prot.n. QL 1955 del 15/01/2016.

Tuttavia, si rileva che non è stata presentata una relazione previsionale acustica che tenga in considerazione le modifiche sostanziali proposte, in particolare, le operazioni R3 e l'eventuale incremento del traffico indotto.

#### Salute pubblica

Il proponente evidenzia che il processo svolto rimane sostanzialmente invariato dall'inizio dell'attività e che la società è in possesso di un parere favorevole della ASL del 25/10/1988 e successivamente dell'autorizzazione tecnico-sanitaria datata 11/12/1991 dove al ASL e il Comune avevano stabilito che l'attività era compatibile con il territorio su cui insisteva.

#### Rischio incidenti

Lo studio preliminare ambientale evidenzia come preponderante il rischio di incendio all'interno dell'impianto, che può essere riconducibile a fenomeni di combustione dei rifiuti conferiti e stoccati all'interno dell'impianto.

Allo stesso tempo, lo SPA evidenzia anche che l'impianto è dotato di dispositivi antincendio (idrico ed estintori) ed è in possesso del CPI per le seguenti attività:

- n° 34.1.B (depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa fino a 50.000 kg)
- n° 49.2.B (gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 350 a 700 kw; nella fattispecie 252 kW).

#### Cumulo con altri progetti

Le attività confinanti con l'impianto, come evidenziato nello SPA, sono:

- di fronte: rivenditore di ceramiche, mattonelle, ecc.
- di fronte: falegnameria
- adiacente: parcheggio scoperto autoveicoli.

#### **QUADRO PROGRAMMATICO**

Con riferimento alla pianificazione, si estrapola in corsivo dallo studio preliminare ambientale quanto segue:

*P.R.G.: Sistema insediativo Città della trasformazione: ambiti a pianificazione particolareggiata definita; L'immobile risulta compreso all'interno del piano particolareggiato "S.D.O. Tiburtino" approvato con D.G.R.L. n°4 del 11/02/2002 con destinazione: Comparto misto di trasformazione urbanistica e edilizia "E";*

*P.T.P.R.:*

- tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: Paesaggio degli insediamenti urbani
- tavola B - Beni paesaggistici: Aree urbanizzate del PTPR
- tavola C - Beni del Patrimonio Naturale e Culturale: Parchi archeologici e culturali

*P.T.P.G.: non gravata da vincoli*

*P.R.T.A.: ricade nel bacino Fiume Aniene 5 (N010\_ANIENE\_I4SS4) stato ecologico sufficiente, stato chimico buono*

*P.R.Q.A.: Comune di Roma ricade in classe I per superamento di Biossido di Azoto e Particolato atmosferico (PM10 e PM2.5);*

*Vincolo idrogeologico: non risulta gravato*

*P.A.I.: non sono individuati rischi di frana o esondazione*

*Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): non ricadente*

*Zonizzazione Acustica: zona in esame rientra in classe IV (area ad intensa attività umana)*

*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: presenza di fattori escludenti e di attenzione progettuale con riferimento agli aspetti territoriali:*

- *attenzione progettuale - l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano*
- *fattori escludenti - presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi a distanza minima.*

\* \* \*

#### **ESITO ISTRUTTORIO**



L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Alessandro Migliorati ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per il quadro progettuale

- il progetto riguarda una modifica sostanziale di un impianto in esercizio di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti prevalentemente da carta e cartone, vetro, metalli ferrosi e non ferrosi e plastica nel Comune di Roma;
- il progetto prevede:
  - la riorganizzazione all'interno dell'impianto delle operazioni di smaltimento e trasformazione rifiuti
  - l'introduzione dell'operazione R3 per i rifiuti composti da carta, cartone e cartoncino attualmente trattati con operazione R13 per un quantitativo pari a 14.000 t/a;
- le altre tipologie di rifiuti attualmente gestite dall'impianto che consistono in materiali composti da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi e plastica per un quantitativo pari a 6000 t/a saranno trattate tramite operazione R13 come da autorizzazioni vigenti;

per il quadro ambientale

- la documentazione progettuale ha evidenziato che l'area complessiva dell'impianto si colloca in un contesto caratterizzato prevalentemente da aree urbanizzate, nelle vicinanze di arterie viarie e ferroviarie;
- si rileva dalla documentazione progettuale che l'attività risulta operativa da circa 30 anni e che non è prevista la realizzazione di nuove volumetrie o l'inserimento di nuove infrastrutture;
- con riferimento al comparto atmosfera si rileva che:
  - l'attività di gestione e trattamento dei rifiuti possono generare emissioni di tipo diffuso derivato dal traffico generato dai mezzi per il trasporto di rifiuti e/o MPS in ingresso e uscita dallo stabilimento, movimentazione mezzi nel piazzale dedicato, attività di carico e scarico; o di tipo convogliato derivate dall'attività di triturazione, pressatura e dalle polveri prodotte sfuggite al sistema di captazione e depurazione;
  - lo studio preliminare ambientale ha descritto le misure di contenimento previste come lo svolgimento delle attività di scarico dei rifiuti sotto tettoia parzialmente circondata da corpi di fabbricato, l'umidificazione dei piazzali di lavorazione durante i mesi più caldi, l'attività di pressatura svolta sotto la tettoia e in parte all'interno del corpo del fabbricato con le polveri captate, depurate e successivamente convogliate in atmosfera da un camino dotato da un filtro a maniche, posizionato sopra l'impianto di triturazione;
  - per quanto concerne i dati relativi al traffico indotto dall'attività esistente e quella prevista, questi non sono stati trattati nello studio preliminare ambientale;
- con riferimento al comparto suolo, sottosuolo ed idrico il proponente non ha evidenziato criticità derivate dal progetto, in quanto non sono previsti adeguamenti infrastrutturali che comportino modifiche del suolo, né scarichi meteorici o acque di processo;
- con riferimento al comparto paesaggistico naturalistico, lo studio preliminare ha evidenziato che l'impianto si colloca in un contesto fortemente antropizzato, che l'impianto è presente da molti anni, il progetto non comporta alterazioni visuali del contesto in cui si inserisce e che non vi sono possibilità di contatto tra eventuali animali e rifiuti in quanto le tipologie ed i materiali stessi saranno gestiti in ambienti confinati e sotto copertura;
- con riferimento alla valutazione previsionale del clima acustico, lo studio preliminare ambientale non ha esaurientemente valutato l'incidenza delle modifiche previste in progetto con il relativo traffico indotto in relazione alla situazione acustica ante operam;
- per quanto concerne il comparto salute pubblica, lo studio preliminare non ha riscontrato potenziali criticità tra il progetto e gli effetti sulla salute umana; tuttavia, si ritiene che tale componente non sia stata esaurientemente valutata, considerando la prossimità dell'impianto, in quanto ricadente dentro il Comune di Roma, con il contesto urbanizzato, la vicinanza di ricettori sensibili (istituti didattici, sportivi e sanitari) ed il rischio incendi;

per il quadro programmatico

- secondo il Piano Regolatore Generale, l'area di progetto ricade nel "Sistema insediativo Città della trasformazione: ambiti a pianificazione particolareggiata definita" e l'immobile risulta compreso all'interno del piano particolareggiato "S.D.O. Tiburtino" con destinazione "comparto misto di trasformazione urbanistica e edilizia E";
- la proposta progettuale si pone in contrasto con la suddetta pianificazione, in quanto le norme di attuazione non prevedono per tale ambito l'attività di trattamento e gestione rifiuti e pertanto necessita di un cambio di destinazione urbanistico puntuale;



- non si rilevano interferenze con vincoli paesaggistici secondo la pianificazione comunale e provinciale e non interessa aree naturali protette, vincoli idrogeologici o aree a rischio frana o inondazione;
- per quanto concerne il PRQA, si rileva che il Comune di Roma ricade nella classe di qualità più critica per superamento di Biossido di Azoto e Particolato atmosferico (PM10 e PM2.5);
- per quanto concerne la pianificazione regionale in materia di gestione di rifiuti, il progetto si pone in contrasto, in quanto sono presenti presenza di fattori escludenti e di attenzione progettuale con riferimento agli aspetti territoriali, in quanto l'impianto presenta assenza di idonea distanza dall'edificato urbano e sono presenti edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi in un raggio inferiore a 1000 metri.

Considerato che nel corso dell'istruttoria è stata acquisita la nota prot.n. 63826 del 06/08/2021 del P.O. Valutazioni Ambientali (V.I.A., V.A.S., V.A.P., A.I.A.) della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale con allegate le note prot.n. 136362 del 26/07/2021 del P.O. Valutazioni Ambientali (V.I.A., V.A.S., V.A.P., A.I.A.) e prot.n. 28820 del 26/07/2021 del Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico, quali evidenziano quanto segue:

- il P.O. Valutazioni Ambientali (V.I.A., V.A.S., V.A.P., A.I.A.) richiede che si ... *verifichi ed attesti la coerenza del progetto presentato con il piano di gestione dei rifiuti ed i relativi criteri di localizzazione approvato con DCR n.4 del 05/08/2020;*
- il Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo rileva trattarsi ... *di un impianto di gestione rifiuti esistenti collocato in un contesto fortemente urbanizzato e caratterizzato dalla compresenza di una pluralità di attività produttive/commerciali. Il quadro conoscitivo complessivo fornito nello studio non consente di pervenire ad un'esauritiva valutazione dell'entità del potenziale impatto sulla matrice "aria" correlato all'esercizio dell'impianto. A tal riguardo, stante lo specifico contesto di ubicazione sopra delineato, si ritiene necessario ... un approfondito merito del potenziale impatto correlato al traffico veicolare dal/ per l'impianto (che teoricamente potrebbe configurarsi come la sorgente emissiva più significativa per l'impianto in questione) valutando anche la relativa interferenza con il traffico veicolare locale.*
- il Servizio per le autorizzazioni agli scarichi idrici, Ufficio valutazioni tecniche evidenzia che ... *sarebbe opportuno chiedere una spa decisa azione all'azienda proponente se: - il punto di raccolta del materiale ferroso è soggetto alle piogge e quindi al rilascio di eventuali sostanze e quindi al trattamento dei reflui oppure no; - le pavimentazioni di raccolta di carta cartone sono soggette al lavaggio o meno nel caso di lavaggio sarebbe opportuno effettuare un'analisi dei reflui allo scopo di caratterizzarne gli eventuali sversamenti in fognatura.*
- il Dipartimento Mobilità e Trasporti, Direzione Programmazione Attuazione dei Piani di Mobilità, Servizio Progetti Stradali e Disciplina di Traffico rileva quanto segue:
  - *in merito all'aspetto urbanistico, l'art. 106 Delle NTA del PRG vigente (impianti ed attrezzature per la gestione del ciclo dei rifiuti) ... Ne consegue che nell'ambito è ammessa la sola attività produttiva e artigianale mentre l'attività specifica di gestione rifiuti non è espressamente prevista dalle NTA dello strumento attuativo indiretto.*
  - *qualora la trasformazione dell'impianto, così come rappresentato nella documentazione trasmessa, non modifica di fatto l'impatto sulla mobilità caratterizzato dal traffico dei mezzi pesanti in ingresso e in uscita rispetto alla situazione attuale, le valutazioni non possono che attenersi al sistema di accessibilità caratterizzato dal varco carrabile.*
  - *alla luce di quanto precede si rimanda alle specifiche valutazioni del Municipio territorialmente competente in relazione alle verifiche inerenti al passo carrabile di accesso all'impianto.*
  - *occorre da ultimo rappresentare che l'impianto in oggetto ricade all'interno delle aree interessate dallo SDO Tiburtino, pertanto dovranno essere coinvolti gli uffici competenti anche in ragione della verifica della coerenza sulle previsioni attuative del suddetto strumento pianificatorio.*

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto, la sensibilità del contesto territoriale e la destinazione urbanistica (quale emerge un'incompatibilità con la pianificazione territoriale vigente), secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D. Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultino sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

RISCONTRATO che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato VII, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma



del medesimo D. Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 9 pagine inclusa la copertina.